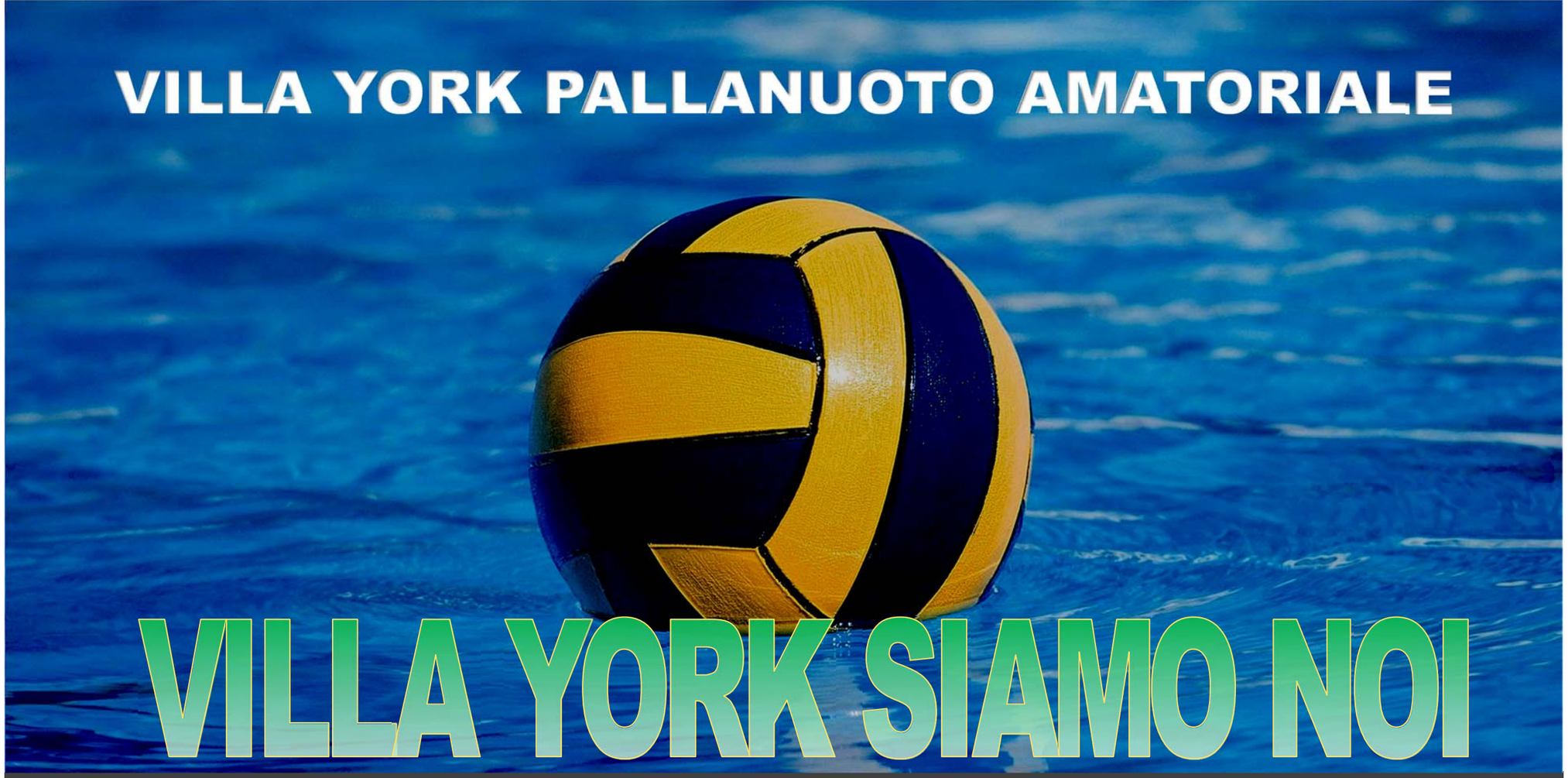

ALL'ULTIMO RESPIRO

Il Villa York nel finale ribalta una partita incredibile

Che non sarebbe stata una passeggiata, si era capito fin dai giorni precedenti la partita. Quando Mister Novelli, di buon mattino, esordisce con il messaggio: "*Ragazzi, per domenica chi siamo*?", per poi proseguire con "*C'è qualcuno che vuole giocare a centroboa*?", significa solo due cose: 1) Che alla partita di domenica contro il Gio.Ca.Sport saremo quattro gatti; 2) Che nel festino a luci rosse organizzato da Max Caldari la sera prima, il consumo di funghetti allucinogeni è stato talmente elevato che il malcapitato Mister ha dimenticato i nomi dei giocatori, ruoli, schemi, colori societari, indirizzo della piscina, posizione in classifica alla quale possiamo ancora aspirare. Anzi no, quella se la ricorda benissimo, dato che stiamo parlando all'incirca della penultima o ultima posizione, quindi decisamente difficile da dimenticare. Considerando la sparizione simultanea di tutti i nostri centroboa, le ipotesi a riguardo non sono certo mancate: chi parlava di un misterioso virus che ha colpito contemporaneamente tutti i nostri attaccanti; chi invece ha sentito dire di una maxi offerta arrivata dal fondo sovrano dell'Arabia Saudita, che avrebbe offerto una cifra esagerata ai nostri quattro giocatori offensivi, affinché non scendano mai più in vasca, per non rovinare l'immagine di uno sport sul quale gli arabi stanno puntando molto in vista anche dei prossimi campionati mondiali di pallanuoto a secco che si svolgeranno nel deserto saudita la prossima estate. Nonostante i già citati problemi di formazione, nonostante una precaria condizione psicofisica, nonostante le critiche ricevute dalla stampa per la mancata partecipazione ai playoff, Mister Novelli ha affrontato in tutta serenità il faccia a faccia che in settimana si è svolto con la Società a via Affogalasino. Dopo un paio d'ore di confronto positivo e costruttivo, durante il quale i dirigenti del Villa York hanno espresso tutta la loro soddisfazione per l'andamento della stagione e per il rendimento dei gialloverde in campionato, il Mister in erba ha ottenuto finalmente chiare rassicurazioni sul suo futuro al Villa York. Al momento il suo contratto ha lo stesso valore della dieta di Francesco Magni ed il rinnovo del contratto per il prossimo anno è attualmente visibile solo dal telescopio Hubble, tra la costellazione di Andromeda e la Nebulosa del Granchio, sempre che non ci sia nebbia. Da qualche impercettibile segnale, è chiaro che il risultato delle ultime due partite del Campionato UISP 2024 che ancora attendono i gialloverde deve essere assolutamente favorevole, altrimenti la panchina potrebbe trasformarsi improvvisamente in una graticola rovente. Ed anche questa dominica sarà tutto scontato solo in apparenza. Mentre gli avversari del Gio.Ca.Sport si presentano nella Piscina Comunale di Tivoli al gran completo, il Villa York stenta a trovare i suoi giocatori, e solo l'ottimismo di Mister Novelli riesce a trascinare in piscina 11 persone in grado di portare in alto il vessillo monteverdino. Al fischio d'inizio i gialloverdi scendono in vasca con i 7 titolari di giornata: Leoni, Angelini, Zoppo, Fabi, De Gregorio, Scisciola, Belardi, mentre in panchina si accomodano: Caldari, Lerario, Tarica e Del Prete, questi ultimi due all'esordio stagionale in campionato. Le prime fasi di gara sono ovviamente di studio, ma non degli avversari che conosciamo in quanto già affrontati nel girone, ma di noi stessi. Mister Novelli inventa l'ennesima formazione inedita, imprevedibile, improbabile, ma allo stesso tempo innovativa e futuribile, con Zoppo in marcatura, Scisciola a centroboa, Angelini in cabina di regia sulla sinistra, Fabi e De Gregorio a chiudere al centro, Belardi uomo ovunque, battitore libero con licenza di infastidire la difesa avversaria, ma anche la propria. Metà del primo quarto se ne va senza sussulti: il Gio.Ca.Sport cerca sistematicamente il proprio centro, dove Zoppo non fa sconti, cercando qualche timida conclusione dalla distanza, mentre il Villa York cerca sé stesso, con una serie infinita di passaggi e conclusioni mancate, che non scaturiscono nessun effetto tangibile. A metà primo tempo, la gara improvvisamente si accende: una palla arriva al centroboa avversario che riesce a liberarsi ed a concludere a rete, respinta di Leoni, la palla torna al centro dove un avversario la raccoglie e la insacca da due passi: 1-0. La rete inaspettata sveglia tutti dal torpore generale e nell'azione successiva, palla a Zoppo che da posizione centrale insacca di precisione sotto l'incrocio: 1-1. Anche se con ritmi da ultimo giorno di scuola, il Villa York sembra avere il pieno controllo della situazione: Scisciola al centro riceve un buon numero di palloni, proviamo il tiro da fuori, proviamo le entrate, insomma, tutto quello che Mister Novelli ha sempre preteso da noi, ma senza l'ombra di un gol. Chi si rende sempre più pericoloso invece è il Gio.Ca.Sport, che colleziona una serie di occasioni che la nostra difesa, non senza apprensione, riesce a sventare: una girata sotto l'incrocio, poi un paio di palombe velenose, poi due tiri a fil di palo. A fine quarto, su una delle tante espulsioni di giornata, parapiglia a due metri con pallone che appare e scompare di continuo, fino ad apparire definitivamente in fondo al sacco: 2-1. Si va al primo intervallo con qualche apprensione per lo svantaggio, ma con la consapevolezza che la situazione è assolutamente sotto controllo, e quando diciamo "assolutamente" intendiamo proprio totalmente, indiscutibilmente. Solo Mister Novelli sembra più preoccupato del solito: al momento il suo contratto ha la consistenza del budino al cioccolato e basteranno un paio di cucchiaiate per debellarlo definitivamente. Pensa subito a qualche cambio: dentro Lerario e Del Prete per cercare più spinta in impostazione e qualche soluzione imprevedibile, ma anche nel secondo quarto l'andamento della gara sarà abbastanza prevedibile. In difesa non ci sono grossi problemi: sia il centroboa avversario che gli esterni ed i potenziali tiratori sono sistematicamente arginati da Zoppo, De Gregorio e Fabi, che a turno recuperano un gran quantitativo d palloni per poi ripartire con Angelini che si proietta in avanti alla ricerca di un compagno di squadra in grado di liberarsi e buttarla dentro. Ma la porta oggi sembra stregata: Fabi da due passi scarica sul portiere, De Gregorio e Zoppo dalla distanza non inquadrano lo specchio e mandano alto, Lerario e Del Prete provano ad angolare, ma niente, Belardi, che si alterna al centro, inizia a dimenarsi ai due metri implorando palloni che i compagni di squadra si guardano bene dal passargli. Ridendo e scherzando il Gi.Ca.Sport, zitto zitto,

DALLA PANCHINA

Mister Novelli a 6 minuti dalla fine della partita stava già sfogliando un sito di annunci per cercare un posto di lavoro.
6 minuti dopo la fine della partita stava sfogliando un sito di escort per festeggiare la vittoria.
Come 6 minuti possono cambiare una carriera.

DAL CAMPO

Del Prete torna dopo un anno di assenza e si presenta subito con un gol pesantissimo. Gioca una partita ad altissimi livelli e prenota il posto da titolare per la prossima stagione.

Caldari entra nel finale di partita con precise indicazioni del Mister di fare un lavoro difensivo di interdizione con particolare attenzione alla marcatura a uomo. Lui inizia a malmenare indistintamente tutti quelli che gli passano accanto.

Lerario si mette al servizio della squadra e gioca una partita generosa a fari spenti. Quando mancano 6 secondi alla fine, alza gli abbaglianti e scatta verso la porta avversaria, depositando in rete il gol della vittoria. I difensori lo vedono sfrecciare increduli.

IL CAMPIONATO

Zero9 - **Villa York**	**8 - 2**
Villa York - Frosinone	**20 - 4**
Civitavecchia - **Villa York**	**15-6**
Villa York - V.Y. Gianicolo	**4-19**
Roma WP - **Villa York**	**6-4**
Villa York - Gio.Ca. Sport	**11-6**
Villa York - Libertas EUR	**12-3**
Gio.Ca.Sport - **Villa York**	**5-6**

CLASSIFICA GRUPPO B	
SNC Civitavecchia	16
V.Y. Gianicolo	15
Zero9 Team	12
Roma Waterpolo	10
VILLA YORK	6
Gio.Ca. Sport	3
Frosinone	0

quando arriva dalle nostre parti si rende sempre pericoloso e con un uomo in più, riesce alla fine a mettere dentro la rete del 3-1 che manda tutti all'intervallo lungo, con l'umore sempre più a terra. Dalla panchina, Mister Novelli, con veramente poche soluzioni a disposizione, chiede ai suoi concentrazione e precisione al tiro, in quanto di occasioni ne abbiamo avute, ma con una percentuale di realizzazione prossima allo zero. Nel frattempo il contratto del nostro allenatore assomiglia sempre più ad una coppetta di gelato lasciata da un bambino sotto il sole di agosto: ovvero si sta liquefacendo a vista d'occhio. A questo punto a Mister Novelli non resta altro che rivolgersi malinconicamente agli ultimi due panchinari ancora asciutti, Caldari e Tarica, implorandoli di scendere in vasca e dare il 100% per salvare una gara che si sta mettendo decisamente male. Nel terzo quarto il Villa York parte con il piglio giusto: l'intento è quello di riprendere in mano il gioco, far girare la palla, ordinati, puliti e raddrizzare il risultato. In pratica la confusione si sta piano piano impadronendo delle menti dei nostri giocatori: il quantitativo di palle gettate in avanti senza senso non si conta più, tutti i tiri in porta finiscono sistematicamente alti, al centro, tutte le azioni si concludono con un fallo in attacco. Le entrate si strozzano in mezzo ai difensori, la palla viaggia tra gli esterni in un batti e ribatti senza fine, Caldari cerca di capire, senza esito, quali sono i compagni di squadra e quali gli avversari. Senza averne neanche uno, proviamo il doppio centro: e qualche risultato si vede: una girata di Belardi viene respinta dal portiere ed un paio di conclusioni di Scisciola avrebbero meritato miglior fortuna. Mentre il nostro attacco prosegue nella sua battaglia contro i mulini a vento, in difesa siamo costretti agli straordinari, in quanto il Gio.Ca.Sport capisce il momento di difficoltà del Villa York, (che in realtà dura da 25 minuti) e comincia ad affacciarsi nella nostra area anche impostando una serie di controfughe potenzialmente pericolose. In una delle tante controfughe, un giocatore si invola indisturbato sulla sinistra e, giunto solo davanti ala porta, mette dentro la rete del 4-1 che ha tutta l'aria di essere la parola fine sulla partita. Fortunatamente la sirena mette fine al terzo quarto ed all'agonia dei gialloverdi che dopo la rete di inizio gara, non sono riusciti quasi mai a rendersi pericolosi. Mister Novelli capisce che la situazione è drammatica e non sa più come impostare la squadra per riprendere una partita ormai seriamente compromessa. Nel frattempo il suo contratto ha assunto le sembianze dei coriandoli ed è pronto per essere imbustato e messo da parte per la festa di Carnevale che ogni anno il Villa York organizza per i bambini della scuola nuoto. Non sapendo più quali schemi suggerire, quale tattica adottare, rimanda i suoi in vasca con la frase: "*A regà, fate come cazzo ve pare, ma fate sti 4 gol*". Al "*fate come cazzo ve pare*" i nostri eroi capiscono che è arrivato il momento di giocare la nostra pallanuoto, quella che più ci piace, fatta di estro, fantasia, imprevedibilità, scelleratezza. Si parte quindi con un pressing altissimo, che inizia ai due metri avversari, con marcature variabili, poi, una volta presa palla, lancio lungo e qualcuno laggiù provvederà. Il Villa York ora si fa aggressivo, caparbio, comanda il gioco, la manovra non conosce schemi, ma solo istinto, intuizione, probabilità ed imprevisti. Il tempo passa, ma i risultati ancora non si vedono: va bene l'istinto, va bene la fantasia, ma se non si segna sarà l'ennesimo buco nell'acqua di una stagione insana. Il Gio.Ca.Sport regge bene l'urto dei gialloverdi e con altrettanto istinto, attende il momento giusto per ripartire in velocità. Nell'ennesima controfuga, l'avversario a due passi dalla porta subisce fallo da dietro per l'inevitabile tiro di rigore. I 5 metri ancora una volta potrebbero risultare fatali per il malcapitato Villa York targato 2024, quando mancano solo 6 minuti alla fine della partita. L'avversario si posiziona sulla linea di tiro in attesa del fischio del direttore di gara: al segnale convenuto, carica il destro e lascia partire un tiro a schizzo che Leoni respinge a braccia aperte lanciando un segnale forte e chiaro a tutta la pallanuoto italiana: non è ancora finita. Il contraccolpo psicologico degli avversari è inevitabile: sul 4-1 a 6 minuti dalla fine, se ti parano un rigore inizia un'altra partita, quella in cui il Villa York riprende coraggio, getta la maschera della timidezza e senza fare calcoli, si butta in avanti a testa bassa. Apre le danze Angelini, con un tiro angolato a fil di palo: 4-2. Prosegue i giochi Scisciola, che si libera da posizione centrale e insacca di potenza: 4-3. Chiude la rimonta di nuovo Angelini, con un diagonale sotto l'incrocio che non lascia scampo alla difesa: 4-4. Quando manca 1 minuto e 30 secondi alla fine, la partita sembra ormai avviarsi verso il pareggio, ma il Gio.Ca.Sport non si arrende, e con le ultime energie rimaste si proietta in avanti, conquista espulsione e con l'uomo in più mette a segno la rete del 5-4. Il tabellone segna 50" al termine: 50" per provare a pareggiare, per non mollare neanche un centimetro d'acqua fino alla fine. Si va quindi in avanti, espulsione, uomo in più, la palla gira bene, fluida, scala, passa, finché arriva a Del Prete che tira fuori dal cilindro il colpo da biliardo sotto l'incrocio per lo strameritato pareggio: 5-5. I 20" restanti, in qualsiasi altro sport sarebbero di melina, saluti, abbracci, complimenti, invece no: gli avversari hanno ancora un time out a disposizione e sono intenzionati a giocarselo immediatamente. Come se non bastasse, decidono di portare anche il portiere in attacco, posizionandolo a due metri sul palo, per sfruttare la superiorità numerica, lasciando la porta incustodita per gli ultimi 20". Fischio dell'arbitro, la tensione è palpabile, Mister Novelli si sgola, implorando tutti di pressare fino allo sfinimento, gli avversari fanno girare la palla esternamente, ma all'improvviso, sul giocatore in possesso di palla si avventa Fabi, che a morsi gli sradica il pallone, poi inizia un corpo a corpo, intervengono altri giocatori, la palla schizza via ed arriva quasi in porta, dove Leoni la cattura sottraendola agli avversari. Mancano 5" alla fine, la porta avversaria è sguarnita, potrebbe tirare, tutti si aspettano il tiro, ma Leoni in lontananza intravede un compagno di squadra che si è involato verso la porta avversaria. E' solo, inseguito da due avversari: lancio lungo a scavalcare tutti, il pallone gli atterra proprio davanti: quel giocatore si chiama Matteo Lerario ed il suo compito oggi è quello di spingere il pallone in porta per il risultato finale di 5-6. In tribuna i tifosi esplodono, in panchina tutti abbracciano Mister Novelli, il cui contratto è di nuovo in formato cartaceo e pronto per essere rinnovato. Non abbiamo vinto niente, stiamo giocando per il nono posto, siamo disordinati, imprecisi, frettolosi, distratti, ma sappiate che ci sarà sempre UN VILLA YORK che non molla mai...

EMAIL

facebook

Globatech
Medical Division

VILLA YORK

PALLANUOTO AMATORIALE
SINCE 1999

diffidate delle imitazioni!